

Scadenze, appuntamenti, problemi e prospettive del sindacato



La riflessione che stiamo avendo nella FLM in vista della ripresa autunnale prende le mosse da due dati di fondo: il recupero realizzato, con la battaglia contrattuale, di un equilibrio di forze che in fabbrica stava volgendo sempre più a svantaggio della classe operaia e, al tempo stesso, il consolidamento di un più stretto rapporto sindacato delegati-lavoratori, anch'esso pericolosamente allentatosi soprattutto a partire dal '77; l'eventualità, da molte parti ritenuta una certezza, che ci si stia ormai approssimando ad un punto di svolta nella dinamica della crisi, con l'apertura di un'altra fase di avvitamento tra l'inflazione e recessione, nel contempo di un attacco alle condizioni di vita delle grandi masse con la caduta dei livelli salariali.

«Agenda di lavoro» per la ripresa operaia d'autunno

Un articolo del segretario della FLM fiorentina - Come gestire il contratto - I processi in atto nei grandi complessi industriali - Non vanno trascurate le questioni sociali, come l'aumento dei prezzi

Il problema centrale che si pone, è, allora, di riuscire non solo a non disperdere l'impulso che di recente si è connesso, ma a mettere pienamente a frutto risultati sindacali, spazi di potere, nuovi e più elevati potenziali di lotta che sono maturati con lo scontro contrattuale.

Solo in tal modo il sindacato e l'intero movimento operaio possono proporsi di contrastare e battere la prevedibile controffensiva capitalistica che tenderà a trarre un vantaggio dal formarsi della congiuntura economica, oltreché dai più favorevoli rapporti politici conseguenti al voto del 3 giugno e temporaneamente congelati nella formazione del governo Cossiga, per spingere definitivamente la strada ad una linea di ristrutturazione assistita, di restaurazione sociale, di smantellamento degli strumenti della democrazia politica ed economica.

Dunque non si tratta, almeno per noi, di mettere a punto una «agenda di lavoro» nella quale siano conchiusi ordinati le scadenze e gli appuntamenti previsti per una «applicazione», del resto difficile, del contratto, bensì di approntare un proprio programma rivendicativo e politico di cui questi impegni siano l'asse portante.

Uscire dalla casualità e completare il rinnovamento delle strutture

Da questo punto di vista, il significato trainante assumerà il modo in cui si riuscirà a connettere la conquista della riduzione di orario al Nuovo Pignone con la battaglia contrattuale, e i limiti stessi delle sue conclusioni, hanno dimostrato stringente è quella di impostare una soluzione non rivendicativa coordinata in tutta l'industria metalmeccanica per la peregrinazione retrograda e per riprendere la strada del controllo sindacale sul salario di fatto collegata ad una gestione delle qualifiche che, anche mediante modalità innovative del sistema contrattuale, favorisca la mobilità, la crescita e l'autonomia produttiva dei lavoratori, levers inestinguibili per il cambiamento e l'aggiornamento dell'organizzazione del lavoro e, per ciò stesso, fattori veri di elevarne della produttività.

necessità di uscire dalla casualità e dall'episodicità dell'iniziativa sindacale, soprattutto a Firenze, riguardo ai problemi della politica industriale e del lavoro, vale a dire rispetto al fronte di lotta per la programmazione.

Nel dicembre scorso, come FLM, abbiamo lanciato su questa tematica una iniziativa che ha trovato disponibile la Federazione Unitaria da cui ha preso corpo la ricerca dei punti di attacco per la definizione di una piattaforma comprensoriale sui problemi dello sviluppo. L'elaborazione, in questi mesi, è proceduta ed è giunta finalmente ad un punto conclusivo.

E' tempo, ora, di troncare gli indugi, di varare questa piattaforma e di sottoporla al dibattito di massa fra i lavoratori ricostituendo, in questo modo, un livello accettabile di direzione politica del movimento e della contrattazione nella industria, assumendo un ruolo attivo, da un lato nei confronti dell'inerzia e della chiusura politica e culturale delle associazioni padronali, dall'altro rispetto alle incertezze (che si sommano ai limiti legislativi di competenza) delle istituzioni locali.

Il problema delle condizioni sociali dei lavoratori e degli strati popolari del territorio fiorentino. In altri termini, le politiche dei prezzi, delle tariffe, dei servizi, del fisco.

Politiche, naturalmente, che richiamano nodi strutturali e nazionali della crisi della società e dello Stato, ma che possono e debbono essere articolate, rispondendo ad uno stato di malessere e di insoddisfazione profonda che sta montando e che solo per questa strada, attraverso il perseguimento di obiettivi concreti anche se limitati, può essere portato a identificare le controparti reali e a costituire la base per il rilancio di un'azione politica di massa sui grandi temi di riforma.

Terza, ma non ultima, preoccupazione che ci anima è quella di assolvere anzitutto ai compiti di solidarietà, ma per rilanciare in questi settori, proprio a partire dai contratti, una prospettiva di cambiamento e di riforma che non può aversi senza l'apertura di spazi di contrattazione articolata e di controllo democratico sia per i lavoratori addetti sia per gli utenti, e quindi, in primo luogo, per tutti i lavoratori organizzati nel sindacato.

Guido Sacconi (Segretario Prov. FLM)



Sono arrivati a Firenze i disegni di Picasso

Come se si trattasse di pezzi delicati di ceramica i disegni di Picasso sono stati «scartati» dagli involucri che li contenevano. Hanno fatto un lungo viaggio, su un Tir, dalla Spagna sino a Firenze, per essere messi in mostra, per la prima volta organicamente, al Museo Mediceo di Palazzo Mediceo-Riccardi.

La mostra, che si aprirà sabato, è suddivisa in tre sezioni: la prima comprende disegni ed acquarelli del periodo catalano di Picasso; la seconda, opere dei più noti esponenti del modernismo catalano (tra cui Ramon Casas, Pèc Remeu, Miquel Utrillo, Santiago Rusiñol), conosciuti come «Els Quatre gats»); la terza consiste nelle «Pin-up» di Picasso, composizioni erotiche ed umoristiche del periodo tra il '57 e '62.

La presentazione ufficiale della mostra avverrà domani nel corso di una conferenza stampa in programma alla Provincia.

Nella foto: un momento della operazione di disimballaggio dei disegni di Picasso.

La presentazione ufficiale della mostra avverrà domani nel corso di una conferenza stampa in programma alla Provincia.

Nella foto: un momento della operazione di disimballaggio dei disegni di Picasso.

Feste e spettacoli in città

Un settembre in piazza con i quartieri

I programmi della zona Oltrarno - «Rificolone» per i ragazzi, concerti e spettacoli per tutti

Settembre in città: vale la pena di approfittare delle giornate ancora calde e lunghe, delle piazze animate per trascorrere qualche serata in compagnia, mescolati tra la gente, prima del «ritiro» invernale. Cinema e televisione possono aspettare. A mettere a disposizione dei fiorentini un programma di iniziative di fine stagione. Il consiglio di quartiere numero 3 (Oltrarno) ha fatto tesoro delle esperienze maturate con le iniziative della festa di S. Niccolò e del Galluzzo (mese della cultura e dello sport). Ora propone «Settembre in Oltrarno» un programma di manifestazioni organizzato da domani al 23 di questo mese in collaborazione con l'amministrazione comunale e con l'appoggio di gran parte delle associazioni degli enti presenti nel quartiere che fanno capo a diverse ispirazioni politiche e ideologiche.

Per i ragazzi è previsto un laboratorio per la costruzione delle «rificolone», una rassegna di barattini, uno spettacolo di ombre cinesi. Alla festa della Rificolona si affiancano gli spettacoli del Gruppo teatrale del Gallo, una lezione concerto dedicata a Vivaldi e al coro del Musicus Concertus, esibizioni di musica jazz, lirica, proiezioni di film. I temi delle mostre sono tra i più vari: al centro del Carmine la rassegna dedicata alla Resistenza, a S. Spirito argomenti ecologici.

In altre sedi mostre di libri antichi e moderni e di poesia. Manifestazioni sportive e dibattiti fanno da cornice e completano il programma, troppo nutrito per essere riassunto in poche righe. Questi gli appuntamenti della giornata inaugurata: domani alle 17 (presso il centro civico di via dei Serbelloni) apertura del laboratorio di costruzione maschere a cura dell'Accademia della lingua italiana «Machavelli». Alla stessa ora al centro S. Monica laboratorio per la costruzione del centro storico Oltrarno e alle 21 al Chiostro di S. Spirito il Centro Musicologico presenta una rassegna dal tema «Vantaggio» per la città, nutrimento per la campagna; il riciclaggio dei rifiuti». La festa della «rificolona» è organizzata il 18 settembre comporrà qualche variazione al traffico dato che i due cortei folkloristici organizzati, attraverso un gran parte del centro storico. Anche il quartiere numero 2, in collaborazione con circoli e associazioni della zona sarà a disposizione per sfruttare il possibile gli ultimi sprazzi di clima favorevole. La Festa della Rificolona fa parte del programma delle iniziative, concentrate nella giornata di venerdì 7. Dalla «scarpinata» al «ballo lirico» dalle bande alla musica folkloristica alla gastronomia tutto è rappresentato (ma non altro).

Riunione degli amministratori a palazzo Medici Riccardi

Una strategia comune delle Province nella lotta contro l'inquinamento

Verso l'istituzione di un «catasto» di tutti gli scarichi inquinanti - Sostanziale accordo sull'interpretazione della legge Merli

I rappresentanti delle amministrazioni provinciali della Toscana si sono incontrati questa mattina presso l'assessorato all'igiene, sanità ed ambiente della Provincia di Firenze, su convocazione dell'assessore Renato Spigoli, per elaborare una strategia comune in difesa dell'ambiente. Gli amministratori e i funzionari presenti si sono trovati in linea di massima concordi su alcuni punti fondamentali. Attraverso il terminale disponibile presso l'assessorato all'ambiente della Provincia di Firenze va verificata la possibilità di istituire un catasto complessivo di tutti gli scarichi inquinanti delle nove province toscane, ferma restando la possibilità per ciascuna provincia di organizzarsi in modo autonomo.

In attesa delle auspicabili modifiche va fatta rispettare la legge vigente, che dopo la scadenza del decreto legge di rinvio non convertito in legge dal Parlamento è a tuttora la 319, con tutte le sue scadenze e penalizzazioni. Da parte delle amministrazioni provinciali deve essere promossa la richiesta al governo di una proroga delle scadenze, soprattutto per quanto riguarda la tabella C, insieme ad una riforma della legge 319 secondo le modifiche più volte indicate. La presentazione obbligatoria da parte degli imprenditori di due progetti insieme alla tradizionale richiesta di autorizzazione allo scarico: uno sugli interventi di scarichi e uno - ecco la novità - sulle modifiche progressive da adottare per evitare che il ciclo produttivo sia inquinante e perciò anche dannoso alla salute dei lavoratori. Sostanziale accordo su questi interventi di scarichi e uno - ecco la novità - sulle modifiche progressive da adottare per evitare che il ciclo produttivo sia inquinante e perciò anche dannoso alla salute dei lavoratori.

Il promotore di una riunione regionale e poi nazionale delle Province sul tema della tutela dell'ambiente, sia attraverso la lotta all'inquinamento idrico, atmosferico e degli ambienti di lavoro, sia alla protezione del mondo vivente.

Alla riunione è intervenuto anche l'assessore all'assistenza della Provincia, Fosco Bettonari, il quale ha ricordato che la massima pressione deve essere esercitata in questo momento dagli enti locali perché le modifiche alla legge 319 non siano un semplice scioglimento delle scadenze, ma che tengano presente le multiformi esperienze che gli enti locali hanno fatto in questi anni, che da soli hanno gestito una legge che era quasi impossibile attuare senza finanziamenti. La mobilitazione e le lotte dei lavoratori ormai sensibilizzati ai problemi dell'inquinamento hanno cominciato a dare i primi risultati - ha detto ancora Bettonari, ricordando l'accordo di San Cecino sull'Arno frutto dell'azione combinata dei lavoratori, delle organizzazioni sindacali, dei partiti e degli enti locali e Regione.

Ma oggi - ha concluso

La polizia fa una retata di travestiti

Tempi duri per i travestiti. La polizia dopo le lamenti degli abitanti del lungarno di via Montebello, di via Italia, di via della Vigna di via Tornabuoni, ha deciso di intervenire con una serie di controlli nelle «zone calde». Il risultato è stato che una sessantina sono stati denunciati all'autorità giudiziaria per travestimento in luogo pubblico non autorizzato. E' questa una vicenda che si trascina da tempo e che ha messo a dura prova gli abitanti delle zone frequentate da travestiti per gli sberleffi di auto, le discussioni, le liti, i divertiti che ogni sera si accendono.

Una nota del comitato comprensoriale del PCI

La posizione dei comunisti sull'autodromo del Mugello

Il comitato del comprensorio del PCI del Mugello-Val di Sieve ha preso posizione sui problemi dell'autodromo. Ecco il testo della presa di posizione comunista:

«Di fronte al riaprirsi della questione "autodromo", e ai nuovi tentativi di strumentalizzazione, il comitato di comprensorio del PCI ritiene necessario rendere ancora una volta pubblica la propria posizione.

1) Innanzitutto ribadiamo che l'autodromo non è frutto di una scelta politica del PCI, bensì di quelle forze che allora governavano il Paese e che ancora oggi amministrano il comune di Scarperia.

2) Il PCI evidenzia inoltre che l'autodromo nacque in contrapposizione con le linee di sviluppo della Comunità montana e degli enti locali del territorio e soprattutto passando sopra alla testa della popolazione. Bilancino, sviluppo agro zootecnico, aree in-

tuttoria rurale e scelte programmatiche della Comunità montana e vede in uno sviluppo spontaneo dell'autodromo un reale pericolo per il territorio e il suo sviluppo. Precisa quanto segue:

a) Visto che l'autodromo in quanto tale non è pensabile di utilizzarlo al di fuori delle pare automobilistiche e motociclistiche e dato che la prospettiva di uno sviluppo delle sue attività è da vedere inserito in un'organica proposta per evitare ulteriori squilibri per il territorio e le popolazioni, già fortemente colpite dalla mancanza di una adeguata riabilitazione su strada e su ferrovia (vedi ricostruzione della Faentina), il PCI ritiene che l'azione prioritaria delle forze politiche e delle istituzioni è soprattutto del governo centrale sia quella di risolvere finalmente questi annosi problemi, per i quali il PCI in stretto rapporto con i cittadini e le altre forze per garantirne l'attuazione.

dustriali, ospedale, infrastrutture ecc.)

b) Ferme restando queste priorità indicate nelle linee di sviluppo della comunità montana, il PCI respinge le strumentalizzazioni e le falsità di coloro che hanno preso a pretesto la questione "autodromo" per gettare discredito sulle istituzioni e sui partiti e affermano che è diritto dovere delle istituzioni e delle forze politiche valutare attentamente, in costante rapporto con le popolazioni, eventuali proposte che potrebbero essere avanzate sul futuro dell'autodromo. Ciò che va evitato, e per questo incitiamo i cittadini a vigilare, è che vadano avanti soluzioni di carattere privatistico ancora una volta staccate dalle linee di sviluppo e prese sulla testa delle popolazioni.

Questa è la linea su cui si è mosso e intende impegnarsi il PCI in stretto rapporto con i cittadini e le altre forze per garantirne l'attuazione.

Domani fermi per 4 ore gli autobus dell'ATAF



Domani mercoledì, dalle ore 9.30 alle 13.30 i bus dell'ATAF resteranno fermi. In quelle quattro ore scoperanno infatti tutti i dipendenti dell'azienda su iniziativa della federazione unitaria di categoria.

Apri i battenti il 12 settembre a Greve

Compie dieci anni la mostra del Chianti

Grosso impegno organizzativo per il «decennale» del vino - Manifestazioni, dibattiti e incontri

Compie 10 anni la mostra del mercato vino Chianti classico che aprirà i battenti il 12 settembre fino al 16. Dieci anni di intensa attività di questa rassegna di un vino che non teme confronti con i più celebrati prodotti esteri. Ma se il bilancio può considerarsi positivo come ha detto il presidente della mostra Sottani nel corso di una conferenza stampa, occorre andare avanti, guardare al futuro, dare slancio ad una serie di iniziative come ha sottolineato il sindaco di Greve Alberto Bonicisti.

Il «decennale» del vino è stato presentato con una visita nel Chianti a Volpaia, il borgo cantina, a Meleto nel comune di Gaiole e al castello di Spaltenna. Quest'anno la decima mostra ha rappresentato un grosso impegno per gli organizzatori che hanno preparato un programma particolarmente intenso che si articola in una serie di concerti, dibattiti e manifestazioni. In numerose località del Chianti (Greve, Volpaia, Barberino d'Elsa, Rignano, Panzano, Tavarnelle Val di Pesa, Castelnuovo Barga, Gaiole in Chianti, Castellina in Chianti) si svolgeranno una serie di concerti e il riutilizzo dei fanghi di depurazione e i rifiuti solidi urbani e ha sollecitato il presidente Franco Ravà, in qualità di presidente dell'Unione delle province italiane, a far-

Advertisement for Renault 5 and Italturist. The Renault 5 section features a photo of the car and text: 'autoshop VI INVITA A PROVARE LA NUOVA SERIE «RENAULT 5» Via G.B. Foggini, 26 (Viale Talenti) FIRENZE - Tel. 710.875'. The Italturist section features a logo and text: 'italturist IL MISTERO DI VIAGGIARE agenzia specializzata per viaggi in URSS'.